

Sprofondato nel buio, travolto dalla luce

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

**Roberto Bertucci**

**SPROFONDATO NEL BUIO,  
TRAVOLTO DALLA LUCE**

*Romanzo*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2023

**Roberto Bertucci**

Tutti i diritti riservati

*A chi non riesce a perdonare,  
offeso e mortificato,  
umiliato e deluso.  
Perché la soluzione non sta nella vendetta,  
ma la miglior vendetta è il perdono,  
che ti rende libero e felice  
saggio e in pace,  
sicuramente migliore.*



# 1

## La bella età

Calasirena, specie nei mesi estivi, è proprio un gran bel posto, non c'è che dire.

Appena nostro padre si è congedato dall'Arma dei Carabinieri, qualche anno dopo la fine della Guerra, ci siamo trasferiti qua, in un quartiere chiamato "paesetto". Viviamo in una casa a due piani con tanto di giardino, tranquilli e sereni. Mia madre si dà molto da fare: confeziona ceste che vende per il trasporto della merce e come centro tavola; inoltre commercia con la frutta e verdura. Mio padre l'aiuta e anche noi, io e il

mio amato gemello Luca, più calmo e riflessivo di me, collaboriamo dopo le inevitabili ore di scuola e di gioco.

Ma chi mi ferma a me? Non so fare una cosa sola alla volta. Curioso e intraprendente come sono, devo impegnare le mie energie travolgenti almeno in due, o tre o... chissà quante imprese! Ad esempio, inizio presto a fare amicizia con una coppia che possiede un'attrazione per i bambini: i piccoli vincono se riescono a pescare delle ochette e io mi incarico di distribuire loro le canne da pesca. Oppure distribuisco palline per un gioco di biliardi, dove si vince facendo buca.

Incostante come sono, un tredicenne sempre alla ricerca di nuovi stimoli, devo presto cambiare attività: conosco dei maestri di equitazione che pian piano mi insegnano a cavalcare, così vengo inserito nel personale che accompagna i clienti a fare passeggiate: si attraversa la pineta che costeggia il mare.

Voltiamo pagina? Dai! Insieme ad un amico ci organizziamo per vendere frutta e



verdura “porta a porta”, tirando a mano un carretto. Si fanno soldi? Certo! Chi non ha compassione di due ragazzini che si danno tanto da fare! E così posso permettermi un gelato e le consumazioni nelle sale da ballo.

Siamo negli anni Sessanta ed hanno appena riaperto i locali da ballo. Io frequento il “Blu Magic” qui a Calasirena, che diventerà presto fra i più prestigiosi ritrovi dell’Italia estiva, frequentato da nobili e ricchi, industriali ed artisti, intellettuali e gente chic. Io modestamente, non faccio per vantarmi, arrivo perfino a vincere una gara di “Twist and Rock and Roll”! Peccato che, al momento della premiazione, mentre passo la coppa di cristallo alla mia partner, la faccio cadere e questa se ne va in mille pezzi... Pazienza! Può capitare!!!

La ballerina era una mia vicina di casa a cui piaceva ballare, così insiste con i miei genitori perché mi permettano di accompagnarla. Veramente lei è più grande di me, visto che io ho solo quindici anni, così non si capisce bene chi faccia da scorta a chi. Certo

carina è carina, e qualcuno dice perfino che formiamo una bella coppia, ma io rispondo sempre “Guarda che io non la sposo mica!”

Troppo bello divertirsi, saltare di fiore in fiore, come si dice. Sto cominciando infatti ad avvicinarmi all’altro sesso e non mi è difficile, visto che ricevo sempre dei bei complimenti.

Sì, non c’è dubbio. Sono proprio un bel giovanotto. Bruno con gli occhi verdi, alto, prestante, e soprattutto, segreto del mio fascino, un sorriso adescatore ed una risata travolgente. Come resistermi? Infatti nessuna mi resiste!!! Un gigolo, un conquistatore, uno sciupafemmine: chiamatemi pure come volete, la realtà non cambia. L’elenco delle mie conquiste si allunga di giorno in giorno. Io piaccio alle donne e loro piacciono a me. Cosa c’è di male in fondo a divertirsi un po’?

Dopo gli innocenti esperimenti da giovincello, la mia prima “nave-scuola” è una donna sposata. Sono in trasferta da mia zia, perché i miei genitori sono andati a Milano

per alcuni giorni. Mia cugina mi presenta un'amica giovane e bella, proprietaria di un negozio di acconciature femminili. Sempre lei ci copre al nostro primo appuntamento, che purtroppo finisce in un disastro: la signora, forse per la paura o la tensione, mi sviene fra le braccia. Io, completamente frastornato, non so che pesci pigliare. In qualche modo me la cavo e... Pazienza... Ma non tardiamo a rifarci! Eccome!

## 2

### **Gli animali della mia vita**

Ho sempre amato gli animali. Mi incuriosiscono. Mi trasmettono una carica vitale. Infatti ero un bimbo di forse cinque anni, e la mia compagna di giochi era una gallina. Ho un solo ricordo molto chiaro con lei: sto salendo le scale ma inciampo e la schiaccio... Ancora oggi non posso essere certo che se la sia scampata...

A tredici anni mi compro due tartarughe, le tengo sul terrazzo e mi invento un gioco: metto le foglie di lattuga lontano da loro e poi guardo chi delle due conquista per